

Castel d'Ario 10 Maggio 1878.

Mio diletto Amico

Potete ben immaginarvi che sentii con dispiacere la morte del Dr. Viani, poiché la medicina ha occisione ed i lunghi suoi studi mi ispirarono sempre rispetto ed amicizia.

Ma tale dispiacere mi venne lenito dalla speranza che voi ne poteste occupare definitivamente e stabilmente il posto, perché sapete bene quanto vi voglio bene di tutto cuore e sinceramente. Sopra questa mia speranza avversasti. Amen.

Vimando temuta scheda. Se vi arriva in tempo caricatela a vostro piacimento, e poi presentatela. Vi faccio procura anche per la festa del luogo per la prossima adunanza generale.

Vale

vale.

Il sign. Stephen mi scrisse,
già da tempo, che si stampava
la mia Memoria sulle palle
di La Seta d'Orò, e mi chiedeva
se oltre alle 15. Copie che mi
venivano di diritto, ne avrei
desiderate altre. Gli risposi
subito che ne avrei voluto
altre 75; in totale 100, e
quindi lo pregava a farne
stampare, e poi spedirele
con conto di stampa, assien-
dolo che avrei tosto per-
duto l'imposto, assieme alla
tassa annuale dell'anno
in corso. — Ora

Ho ricevuto il Bollettino
in cui vedo inserita quella
mia Memoria, ma non ho
più

più vicine le copie deside-
rate, e ne anche quella
che mi deve la Società.
Come sta la cosa?

Vi prego, fatemi procura-
re anche in questo.

Questi pavimenti mi prego
raccomandare a mio nome
all'Amico Lanestini la
classificazione delle Opere
di queste mie Stazioni
palestrine.

Inviatemi la vostra
signora, prestate gli Amici,
e cordamenti.

Il vostro

Massè
